

Mozione n. 370

presentata in data 8 giugno 2018

a iniziativa del Consigliere Celani

“Misure di sostegno al reddito dei lavoratori. Art. 45 co. 1- Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 ss.mm.ii”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- che con Decreto legge 189 del 17/10/2016, sono state fornite le prime indicazioni sugli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016, tra cui anche le misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti e per i lavoratori autonomi.
- Che con D.L. 205 dell'11 novembre 2016 sono stati individuati nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati agli eventi sismici del 2016.
- Che la legge 229 del 15 dicembre 2016 ha convertito con modificazioni il D.L. 189/2016 e abrogato quello successivo n. 205/2016.
- Che l'art. 45 del DL n. 189/2016 al comma 1, prevede una *indennità* per lavoratori dipendenti del settore privato compreso quello agricolo, dipendenti di aziende o da soggetti diversi dalle aziende, il cui importo è pari al trattamento massimo di CIG con la relativa contribuzione figurativa.
- Che per i suddetti lavoratori non trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro di cui al D. Lgs. n. 148/2015.
- Che la suddetta indennità spetta inoltre anche a quei lavoratori, impossibilitati a recarsi al lavoro, anche perché impegnati nella cura dei familiari con loro conviventi, per infortunio o malattia conseguenti l'evento sismico. In questo caso l'indennità spetta al massimo per trenta giornate di retribuzione.
- Che l'art. 45 comma 4 dello stesso DL n. 189/2016 ha previsto un'indennità *una tantum* di 5000 € per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi....ecc, titolari di attività di impresa e professionisti iscritti a qualsiasi forma obbligatoria di previdenza ed assistenza, che hanno dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti.
- Che le indennità sopra descritte dovranno essere istruite e autorizzate dalla Regione, seguendo il criterio cronologico di presentazione, nei limiti delle risorse che sono state stanziare con la Convenzione del 23 gennaio 2017, sottoscritta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dai Presidenti delle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti .
- Che la Convenzione suddetta ha ripartito tra le quattro Regioni interessate dal sisma (Lazio, Marche, Abruzzo, Umbria) le risorse finanziarie previste dal DL n. 189/2016 che ammontano complessivamente a 259,3 mln. di euro. Alla Regione Marche sono state assegnate: per il comma 1 dell'art. 45 DL 189/2016 (lavoratori dipendenti)

€ 48.255.853,95, e per il comma 4 dello stesso articolo (*una tantum* per lavoratori autonomi) € 47.852.325,17.

Considerato:

- che il DL 9 febbraio 2017, n. 8 (decreto Gentiloni) “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”, convertito con modificazioni dalla L. 7 aprile 2017, n. 45, all'art. 12 provvedeva a prorogare a tutto il 2017, la Convenzione sottoscritta tra i Presidenti delle 4 Regioni colpite dal sisma e il Ministero del Lavoro.
- Che il DL 29 maggio 2018, n. 55 (decreto Gentiloni) “Ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”, non prevede alcuna apposita disposizioni normativa di proroga, per l'anno 2018, della sopraddetta Convenzione.

Visto:

- che per l'anno 2018, ad oggi, non è stato quindi adottato alcun provvedimento normativo (legge o decreto-legge), che estenda l'efficacia della Convenzione del 23 gennaio 2017, anche per l'esercizio finanziario 2018, determinando l'inaccettabile paradosso che l'assenza di una “sponda normativa”, impedisce di fatto l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi regionali, e conseguentemente le risorse finanziarie stanziare pari a € 48.255.853,95, rimangono non utilizzate, e le indennità sopra previste non erogabili.
- Che tutto ciò determina un ulteriore aggravamento per quelle categorie di lavoratori, dipendenti e autonomi, già precedentemente colpiti dalla crisi economica, e successivamente dalle conseguenze degli eventi sismici che hanno interessato la nostra Regione, con pesanti ripercussioni al processo di sostegno e rilancio economico dell'intero sistema.

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale:

1. a sollecitare il Governo e il Commissario straordinario di Governo per la ricostruzione sisma 2016, affinché si adoperino, presso gli organi deputati, per accelerare l'emanazione di apposite norme dirette alla prosecuzione delle misure di sostegno al reddito anche per l'anno 2018 e successivi, attraverso un intervento “strutturale” che abbia come unico limite, la cessazione dell'emergenza.

2. Affinché la Convenzione stipulata il 23 gennaio 2017, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria, continui ad operare nel 2018 e negli anni successivi, utilizzando fin da subito le risorse disponibili, relativamente alle misure di cui all'art. 45, comma 1 e comma 4, del decreto-legge n. 189 del 2016, fermo restando quanto previsto all'art.1, comma 1, dello stesso decreto-legge n. 189 del 2016 ai fini dell'individuazione dell'ambito di riconoscimento delle predette misure.